



Il matrimonio rinnovato

E' nella parte finale del cap. 2 che, con la formula escatologica "E avverrà in quel giorno" si celebra la nuova alleanza dell'amore ritrovato. Il giorno di lahvè è giorno di salvezza, giorno di grande festa.

lahvè cambierà la sorte di Israele e la rifarà sua sposa, questa lo chiamerà «marito mio» ('isi) e non più «mio padrone» (ba'ali). C'è una finezza e una profondità di senso in questo gioco di parole. Una donna ebrea poteva chiamare suo marito sia 'is che ba'al, ma con senso molto diverso. 'is significa 'maschio', quindi marito, ma nel senso che egli è colui che ha bisogno della donna ('is~sà) per essere «una carne sola», un solo essere pienamente integrato e realizzato (cfr Gen 2,18-24); ba'al invece significa 'padrone'. Il ba'al-

marito è pertanto colui che si sente e agisce da padrone nei riguardi della moglie considerata una sua proprietà come tutte le altre che sono nella sua casa (cfr Es 20,17).

Nel matrimonio rinnovato, anche il rapporto tra i 'coniugi' sarà profondamente cambiato. Israele vedrà in lahvè non il padrone da servire, ma il proprio 'uomo' da amare; non l'uomo verso cui ha dei doveri, ma lo sposo dal quale è attratta e ricambiata. E non si invocherà più i Baal. La presenza dello sposo sarà talmente carica di felicità che non ci si rivolgerà più agli amanti. Se si ha il cuore pieno di Dio, tutti gli altri amori impallidiscono.

E a questa ritrovata alleanza fa seguito un ristabilirsi di equilibrio nella natura; il cuore dell'uomo è la fonte della pace o della guerra, le sue decisioni e le sue scelte operano in favore di un'armonica e costruttiva convivenza o contro di essa, in favore del bene o per il male. La serenità o lo squilibrio interiori l'uomo li riflette all'esterno: l'ambiente è come l'uomo, sereno e in pace se egli è tale; sconvolto e irrespirabile se l'uomo vi riversa le sue frustrazioni, collere o inquietudini, o se lo violenta con uno sfruttamento feroce a tutto vantaggio dei suoi interessi egoistici.

Ecco il clima per celebrare le nozze. Dio è talmente novità assoluta che anche il matrimonio con una prostituta o con un'adultera è considerato e diviene un matrimonio con una 'vergine'. L'azione di Dio rinnova profondamente: di una prostituta ne fa una vergine. In questa idea appena abbozzata è già in germe tutta l'opera di redenzione e di giustificazione operata da Cristo: da peccatori Dio ci fa giusti e santi nel sangue di Cristo (cfr Rom 3,22-24; 8,1-4).

E questa nuova alleanza è ormai senza condizioni, per sempre, garantita dalla fedeltà eterna di Dio.

Arrivano poi i doni di nozze che adornano la sposa «la giustizia e il diritto, la benevolenza e l'amore, la fedeltà», dove si scorgono già i riferimenti ai rapporti sociali che verranno affrontati nei capitoli successivi. E la sposa "conoscerà" (yada'at) lahvè. 'Conoscere' in un contesto coniugale viene normalmente riferito all'esperienza e ai rapporti sessuali dei coniugi, ma qui ha anche il senso più profondo del recupero della "non conoscenza" che aveva caratterizzato l'allontanamento e l'infedeltà di Israele. Ora, «in quel giorno», Israele «conoscerà» lahvè: gli risponderà cioè con fedeltà piena, aderirà a lui senza rimpianti, gli si dedicherà con devozione e, possiamo aggiungere, sperimenterà le dolcezze della fedeltà giurata e mantenuta, dell'intimità con lo sposo.

E a questo punto si innesca una "reazione a catena" tra cielo e terra, e i frutti della terra sgorgheranno abbondanti; tornerà così la prosperità nella valle di Izreel, che recupererà a pieno il suo nome "Dio ha seminato". Dio «seminerà» di nuovo gli Israeliti nel Canaan, ne farà cioè un popolo numeroso e forte nella propria terra. È il compimento ultimo dell'alleanza rinnovata. E nell'alleanza rinnovata i due partner ritroveranno la propria identità: Dio riemergerà quella che fu condannata e rifiutata come 'Non-amata' e pertanto riconoscerà quello che non era più suo popolo come 'suo popolo' e questi si rivolgerà a lui come a 'suo-Dio'. I rapporti interpersonali saranno riallacciati come un tempo ma per un tempo nuovo e diverso.

Il tripudio dell'amore di Dio "travolge" l'uomo e tutta la creazione, in un rincorrersi di cause ed effetti che spesso preferiamo ignorare. Quanto il nostro agire si fa attento e responsabile verso questa "solidarietà" con il creato?

per "non dormire"

marito mio

il nuovo rapporto

effetti sull'ambiente

novità assoluta

i doni e la "conoscenza"

il tempo nuovo



AFFRETTATEVI

16 Settembre

Ultimo giorno per la consegna delle fotografie del CONCORSO

Paesaggi Di...VINI

Ricordiamo i temi da fotografare:

SEZIONE A:

Le fotografie, nei modi più liberi ed interpretativi, dovranno avere come soggetto il **paesaggio di Monsanto**. Gli scorci più belli, i viali, le vie del paese, le strade, le case, i sentieri nel bosco... un particolare, una pietra, una pianta, tutto può essere fotografato.

SEZIONE B:

Le fotografie, nei modi più liberi ed interpretativi, dovranno ruotare intorno al tema **del vino**. Scatti nelle vigne o nelle cantine d'Italia, paesaggi, persone, lavori di cantina e in campagna, tutto ciò che il vostro occhio e la vostra macchina fotografica vi suggeriscono. La vite, l'uva, la vendemmia, il vino e la bottiglia diventano ottimi spunti fotografici ma è anche possibile ricercare in ognuno essi il senso profondo della poesia che il vino ha tramandato nei secoli.

E' possibile partecipare con 3 foto per sezione!



Parrocchia San Ruffignano a Monsanto - Loc. Monsanto - 50021 Barberino Val d'Elsa (FI)
Tel 055/8059029 e-mail parrocchiadimonsanto@alice.it - www.compagniadimonsanto.it
Ciclostilato in proprio



NUMERO 9- ANNO VI
2 SETTEMBRE 2012

PARROCCHIA SAN RUFFIGNANO A MONSANTO



Il pensiero del Parroco

La religione nel cuore

Con il mese di settembre riprendiamo nella liturgia domenicale la lettura del Vangelo di Marco. Nella Domenica XXII siamo immediatamente messi a confronto con la falsa religione: quella fatta di atteggiamenti formali, esteriori e soprattutto quella che gioca con le categorie di puro/impuro. A Gesù non piacciono questi giochi. Per lui ogni cosa è pura fin dal principio. Il creato è sotto la benedizione di Dio e non c'è luogo in cui si possa dire con certezza il male è qui, oppure quella creatura è malvagia. C'è soltanto il cuore dell'uomo che può stravolgere le cose, che può mettere veleno dappertutto. Per questo è necessaria una religione del cuore, che insegni a coltivare se stessi, non con quell'atteggiamento superficiale e generico di chi ci invita a "fare i buoni", ma con la capacità di riconoscere i segni di morte quando ci attraversano per saperli trasformare in segnali di vita, che è poi lo Spirito di Dio in noi.

Ognuno di noi, senza la dimensione del cuore, è come il sordomuto della Decapoli (XXIII Domenica). Pensiamo di saper parlare o ascoltare, ma non è vero. Spesso nelle cose importanti da vivere e comunicare abbiamo la lingua annodata, ci ripariamo dietro frasi fatte, ci mettiamo in ascolto degli altri ma distratti. Gesù ci vuole toccare e restituirci il dono di parlare e ascoltare, di comunicare parole che vanno al cuore e ci rivelano uomini e donne capaci di trasmetterci ancora il desiderio della vita, che è desiderio di Dio.

don Alfredo

S. TRALCIO AVVISI

DOMENICA 2 SETTEMBRE

XXII del Tempo ordinario

Ore 10.00 S. Messa con Battesimi di Gaia e Giulio

Ore 11.30 S. Messa a San Giorgio

DOMENICA 9 SETTEMBRE

XXIII del Tempo ordinario

Ore 10.00 S. Messa

Ore 12.00 S. Messa a S. Appiano

MERCOLEDI 12 SETTEMBRE

Ore 21.30 Riunione comitato SS. Crocifisso

DOMENICA 16 SETTEMBRE

XXIV del Tempo ordinario

Ore 10.00 S. Messa

VENERDI 21 SETTEMBRE

Ore 19.30 Riunione catechisti

DOMENICA 23 SETTEMBRE

XXV del Tempo ordinario

Ore 10.00 S. Messa

DOMENICA 30 SETTEMBRE

XXVI del Tempo ordinario

Ore 10.00 S. Messa

Ore 15.30 Calici d'arte - Festa della Frazione

Calici d'arte



Arte: l'arte, nel suo significato più ampio, comprende ogni attività umana svolta singolarmente o collettivamente che porta a forme creative di espressione estetica, poggiando su accorgimenti tecnici, abilità innate e norme comportamentali derivanti dallo studio e dall'esperienza. Nella sua accezione odierna, l'arte è strettamente connessa alla capacità di trasmettere emozioni.

Partendo da questa definizione si sta organizzando per il **30 settembre 2012** un evento che unisce in una serata varie forme d'arte: dalla degustazione del vino alla fotografia, dalla musica al teatro, dalla magia alla danza. Il titolo dell'evento riunisce tutte queste emozioni, nella suggestiva Piazza don Ugo Cianferoni.

"Calici d'arte" nasce con l'intento di creare un appuntamento annuale di grande rilievo per tutto il territorio. La serata prevede la partecipazione di alcune delle più prestigiose aziende agricole della zona che saranno liete di far degustare i loro più prestigiosi vini.

Alle ore 15.30 Inaugurazione ed apertura degli stand degustazione dei vini delle aziende agricole del territorio (Castello della Paneretta, Castello di

Monsanto, Il Campino, Isole e Olena, Poggio al Chiuso e Quercia al Poggio) e dello stand gastronomico con assaggi di prodotti tipici toscani

Coronano la manifestazione una serie di eventi all'insegna della partecipazione e del coinvolgimento di tutta la comunità, con particolare attenzione ai giovani, di alto valore sociale e aggregativo.

Vi presentiamo il programma generale ancora in via di definizione. Sono previsti:

La premiazione del concorso fotografico "Paesaggi di...vini" con esposizione degli elaborati provenienti da tutta Italia, diviso in due sezioni: la prima dedicata a Monsanto e al suo paesaggio e l'altra al vino in tutte le sue accezioni e manifestazioni. Una particolare sezione è rivolta alle opere dei ragazzi under 16.

Uno spettacolo che affascinerà i bambini di ogni età.

La commedia in un atto unico "Guardie di Notte" di Emilio Caglieri, realizzato dagli attori della Compagnia di Monsanto.

Esibizione delle allieve della scuola **A.S.D. Sinfonia della Danza** CENTRO DANZA VAL D'ELSA, Scuola accreditata dalla Russian Ballet Society - Associazione Internazionale Danza

Classica Marika Besobrasovadi Poggibonsi (Si) - Dipartimento Classico e Moderno. Fa parte della scuola la "nostra" pluripremiata ballerina Carolina Sardelli.

Concerto di musica italiana con "Quelli delle altre volte" con la magica voce di Irene Gonnelli supportata musicalmente dalla maestria di Antonio e Vittorio Cocchi, con Lorenzo Falorni, Denise Formiglio e Paolo Marinello.

In piazza ci saranno giochi all'aperto per tutti ed altre sorprese.

L'evento, frutto della creatività e della voglia di stare insieme del nostro paese, è un'ottima occasione per passare una serata all'insegna del divertimento "fatto in casa".

Monsanto un paese immerso nelle colline dell'ARTE.

Vi aspettiamo il 30 SETTEMBRE in Piazza don Ugo Cianferoni!

Per informazioni più dettagliate sull'evento "gustatevi" il sito internet

www.calicidadarte.wordpress.com

15 Agosto FERRAGOSTO? TUTTI A CENA!!

Dove sei per ferragosto?

A casa.

Dove sei per ferragosto?

A casa.

Questa è la domanda e la risposta che echeggiava per Monsanto alcuni giorni prima del 15 agosto. E allora perché non ritrovarsi tutti insieme a cena per festeggiare?

Ed eccoci qui sotto il tendone con una tavola variopinta di colori e di sapori.

Il tema della serata?

La Condivisione.

Ognuno ha portato qualcosa da mangiare e vi devo dire la verità, ce n'era proprio per tutti i gusti+1!

Come direbbe Harry Potter!

Buon Ferragosto Monsanto!

